

L'Assessore all'Urbanistica, arch. Martina Toffolo, sulla scorta della relazione istruttoria predisposta dalla U.O.C. "Politiche del territorio, SIT", riferisce quanto segue.

*Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori Consiglieri comunali:*

## **“PREMESSE**

L'U.O.C. "Difesa del suolo, verde e parchi, protezione civile" del Settore IV, con nota in data 16 aprile 2015, a firma del Funzionario Tecnico ing. Andrea Brusadin, ha richiesto la predisposizione di una variante urbanistica al fine di rendere conformi al Piano Regolatore Generale Comune alcuni degli interventi urgenti di protezione civile, in particolare per la salvaguardia idraulica delle aree poste a nord della SS13, in località Rorai Grande.

A tal fine ha trasmesso la descrizione e l'individuazione cartografica delle aree oggetto di variante e la descrizione degli interventi realizzati da parte della Protezione Civile Regionale e che si richiamano di seguito.

*“Con Decreto n°848/PC/2013 la Protezione Civile Regionale ha finanziato gli interventi urgenti di protezione civile nel Comune di Pordenone per ridurre il pericolo di allagamento delle strade comunali e regionali e delle zone urbanizzate in località Roraigrande, nella zona a nord del territorio comunale (OPI 980.000) per un importo complessivo di € 250.000,00. Tali interventi sono relativi alla realizzazione di fossi, canali, zone di trattenuta delle acque e di altre opere accessorie ricadenti nelle proprietà private per i quali sono già state reperite le liberatorie dei proprietari.*

*La zona centro-nord del territorio comunale di Pordenone a sud della Strada Statale n.13 (V.le Venezia) risulta infatti interessata da fenomeni di allagamento.*

*Le strade che da V.le Venezia si dirigono verso Nord, ed in particolare per il caso in questione Via Polcenigo, sono caratterizzate nel primo tratto da una pendenza media pari a 1.5÷2% e si sviluppano in trincea rispetto al piano campagna circostante che risulta più alto anche di 80÷100cm.*

*Tali strade risultano di fatto collettori di sgrondo delle acque di ruscellamento superficiale che interessano non solo il sedime stradale stesso, ma anche le aree circostanti, drenando quindi un bacino imbrifero di una certa dimensione stimato fra i 60 e gli 80 ha. Da evidenziare che le aree scolanti presentano caratteristiche di permeabilità marcate essendo costituite in prevalenza da materiale di natura ghiaiosa-sabbiosa; tuttavia un'aliquota delle superfici soggette alle lavorazioni agricole presenta uno strato superficiale di terreno caratterizzato da una matrice più compatta (limi e sabbie) che in corrispondenza a particolari condizioni di saturazione manifesterebbe coefficienti di deflusso decisamente più elevati delle superfici ghiaiose.*

*Le portate coltate dalla viabilità comunale, comprensive di parte liquida e di una discreta quantità di trasporto solido di provenienza dalle aree agricole (ciottoli e ramaglie), si riversano quindi nei fossati di guardia della strada statale, con particolare riferimento a quello posto a nord della stessa. Tali fossati si sviluppano in direzione NE-SO con debole verso di pendenza verso il confine comunale con Porcia e presentano un collegamento di troppo pieno scarsamente funzionale al canale Brentella. I fossati, in origine destinati alla salvaguardia della strada statale mediante invaso delle acque di ruscellamento circostanti, nel caso in cui dovessero svolgere funzione di convogliamento delle portate liquide verso SO (Rio Brentella), risultano di dimensioni adeguate per quanto concerne i tratti a cielo aperto e del tutto inadeguate per quanto riguarda accessi carrai e tratti tombati.*

*Si precisa che tale situazione di criticità idraulica è caratteristica di tutte le vie di penetrazione che nel territorio comunale collegano la zona nord alla S.S. n. 13.”*

## **PROPOSTA DI VARIANTE**

Preso atto di quanto richiesto e dei contenuti del citato Decreto n° 848/PC/2013 in merito agli interventi da mettere in atto - realizzazione di fossi, canali, zone di trattenuta delle acque e di altre opere accessorie - in alcune aree situate nella zona nord di Pordenone limitrofa alla via Polcenigo e verificato che le aree interessate dall'intervento ricadono per lo più in zona urbanistica E6 - Zona di

preminente interesse agricolo-produttivo e in viabilità, al fine di conseguire la conformità urbanistica delle aree predette è necessario procedere con una variante allo strumento urbanistico generale vigente, da adottare ai sensi dell'art. 63 – comma 5, lettera a) della L.R. 23/02/2007 n. 5.

In particolare la proposta di variante destina i due ambiti individuati dall'U.O.C. "Difesa del suolo, verde e parchi, protezione civile" ad "aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL" – articolo 59.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. vigente.

Inoltre, valutato che il P.R.G.C., per tutto il tratto di via Polcenigo, non individua nuove aree di espansione residenziale e preso atto che l'Amministrazione comunale ritiene di contenere le aree sottoposte ad esproprio, si propone di ridimensionare la previsione di allargamento stradale per il suddetto asse viario.

## **DESCRIZIONE PUNTUALE DELLA VARIANTE**

Si descrivono di seguito le aree oggetto di variante:

- 1 – m<sup>2</sup> 1190 da "Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6" ad "aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL"
- 2 – m<sup>2</sup> 2 da "viabilità" ad aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL"
- 3 – m<sup>2</sup> 151 da "viabilità" ad "aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL"
- 4 – m<sup>2</sup> 12 da "Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6" a "aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL"
- 5 – m<sup>2</sup> 760 da "Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6" a "aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL"
- 6 – m<sup>2</sup> 293 da "Viabilità" a "aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL"
- 7 – m<sup>2</sup> 25 da "Viabilità" a "aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL"
- 8 – m<sup>2</sup> 1096 da "Viabilità" a "Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6"
- 9 – m<sup>2</sup> 414 da "Viabilità" a "Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6"
- 10 – m<sup>2</sup> 5 da "Viabilità" a "Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6"

## **NOTIFICHE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO**

Con la presente variante vengono apposti vincoli preordinati all'esproprio sulle aree site in via Polcenigo.

L'art. 11, comma 1, lettera a), del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" stabilisce quanto segue:

*"Al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:*

- a) *nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale.*
- b) *..."*

In attuazione della norma sopra richiamata il Comune di Pordenone, con lettera del 15/06/2015, ha comunicato, alle proprietà interessate, l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 327/2001 citato *"gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni"*.

## **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Dall'analisi effettuata si ritiene che la variante possa considerarsi di portata ambientale limitata, con effetti complessivamente positivi a regime e con un impatto di moderata entità.

Si ritiene pertanto che non debba essere sottoposta ad ulteriori e più approfondite indagini ambientali oltre a quella allegata alla presente proposta di variante.

## **ELABORATI**

L'elenco degli elaborati relativi al progetto della variante n. 133 al P.R.G.C. è riportato nella parte dispositiva della presente deliberazione.

## **PROCEDURA URBANISTICA**

La presente variante è da ritenersi non sostanziale secondo quanto stabilito dall' art. 63, comma 5, lettera a) della legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5 in quanto ricade nelle fattispecie previste dall'art. 17, comma 1, lettere b) ed e), del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. "Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica ai sensi della L.R. 5/2007".

La variante seguirà le procedure di approvazione stabilite all'articolo 17 dal su richiamato Regolamento di attuazione.

## **IL CONSIGLIO**

Udito quanto sopra esposto:

Presa visione del progetto della variante n. 133 al P.R.G.C., redatto dal personale della U.O.C. "Politiche del territorio, SIT" del Settore IV "Gestione del territorio, Infrastrutture, ambiente";

Atteso che:

- la variante proposta non si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C., è stato approvato con D.P.G.R. n° 0191/ Pres. del 28.05.86 e pubblicato sul B.U.R. n° 60 del 18.06.86;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.02.2011 è stata approvata la variante n. 77 al P.R.G.C. avente ad oggetto la "ridefinizione dei vincoli urbanistici e della zonizzazione in conseguenza della verifica dello stato di attuazione del P.R.G.C.";
- la variante non interessa beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42; conseguentemente la variante non deve reperire, prima dell'approvazione, il parere del Ministero per i beni e le attività culturali (comma 6 art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I urbanistica della L.R. n. 5/2007);
- la variante non riguarda ambiti sottoposti a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 22.01.04 n° 42 e pertanto non vi è la necessità di produrre la "valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano" (come richiesto dal comma 11 dell'art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007);
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la "Relazione d'incidenza" di cui all'allegato "G" del D.P.R. 357/97;
- la variante non interessa aree normate dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Livenza (P.A.I.L.) vigente;
- per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica, si richiama l'Asseverazione a firma del progettista della variante urbanistica, resa ai sensi dell'art. 10 della L.R. 27/88 e s.m.i.;
- la variante da adottare assumerà piena validità solo con riferimento ai contenuti modificativi propri, a prescindere dalle rappresentazioni cartografiche e normative a corollario dell'elaborazione di variante, necessariamente interessate, in alcune situazioni, dall'intersezione cronologica di

percorsi formativi ed approvativi di varianti aventi diversa matrice tematica e non deve essere inteso come elemento di interferenza con alcun diverso provvedimento di variante in essere;

Preso atto che la variante è di portata ambientale limitata, con effetti complessivamente positivi a regime e con un impatto di moderata entità e che quindi non è stata sottoposta ad ulteriori e più approfondite indagini ambientali;

Dato atto che il progetto di variante è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare II<sup>a</sup> in data 18 giugno 2015 ed in data 12 giugno 2015 è stato chiesto il parere di competenza a tutte le Circoscrizioni cittadine;

Visti:

- l' articolo 63, comma 5, lettera a), della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- l' articolo 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della suddetta legge regionale;

Richiamato l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21, al fine di accelerare la procedura di approvazione della Variante in argomento;

Con votazione

#### DELIBERA

1. di adottare la variante urbanistica n. 133 al P.R.G.C. ai sensi dell' art. 63, comma 5, lettera a), della L.R. n. 5/2007 nonché dell' articolo 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della medesima legge regionale, costituita dagli elaborati sotto indicati, firmati digitalmente ed allegati al presente atto quale parte integrante:

#### ELABORATI SCRITTI

- Allegato A - Relazione tecnica
- Allegato B - Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 19 della L.R. 27/88 - Art. 4, c. 2 L.R. 15/92)
- Allegato C - Verifica Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5 comma 6)
- Allegato D - Verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 12 del D.Lgs n. 152/2006)

#### ELABORATI GRAFICI

- Tav. PV - Estratto P.R.G.C. vigente - Foglio 4- Individuazione dei punti di variante
- Tav . P - Foglio 4 - Variante

C.D. informatizzato - adozione n. 161

2. di precisare che la variante stessa seguirà, ai fini dell'approvazione, le procedure di cui all'articolo 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
3. di incaricare il Dirigente competente di sovrintendere agli adempimenti necessari per la successiva approvazione, entrata in vigore ed attuazione della variante al P.R.G.C. in argomento secondo quanto disposto dalla normativa regionale richiamata al punto precedente.

Con successiva votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCO TONEGUZZI

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 29/06/2015 18:31:49

IMPRONTA: 59F2E65767351A2AF1A152A43825E52E38EDE41BDC095D2C7B7AC04B346DA8D1  
38EDE41BDC095D2C7B7AC04B346DA8D174CBB18A5F841F52B9A4121FD2C2ECB3  
74CBB18A5F841F52B9A4121FD2C2ECB3358131B4A57BAFD3BE360AE8822C5E61  
358131B4A57BAFD3BE360AE8822C5E616FA47A5FB2587959872C2D4D0920CB60